

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 21

Adunanza 10 giugno 2013

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAMONE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I. - (D.C.C. N. 19 DEL 23/04/2013) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 365 - 23308/2013.

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA e ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Avetta.

Premesso che per il Comune di Samone:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 70 - 40848 del 15/02/1985, successivamente modificato dalle Varianti al P.R.G.I., approvate con deliberazioni G.R. n. 94-21675 del 21/06/1988, n. 11-830 del 18/09/2000 e n. 78 - 10397 del 22/12/2008;
- ha approvato con D.C.C. n. 35 del 27/09/2007 una Variante parziale ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 19 del 23/04/2013, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.I., ai sensi del quinto comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 come modificata dalla L.R. n. 3/2013, che ha trasmesso alla Provincia, in data 09/05/2013 (pervenuta il 10/05/2013), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal settimo comma della citata;  
(Prat. n. 29/2013);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.433 abitanti nel 1971, 1.285 nel 1981, 1.493 nel 1991, 1.477 nel 2001 e 1.661 nel 2010, dati che confermano un progressivo, seppure lento, incremento demografico;

- superficie territoriale: 243 di ettari di territorio di collina; 174 ettari presentano pendenze inferiori al 5% (72% della superficie comunale), 52 ettari hanno pendenze comprese tra il 5% ed il 25% ed i rimanenti 17 ettari presentano pendenze superiori al 25%; per quanto riguarda la Capacità d'Uso dei Suoli, 6 ettari sono in Classe I e 229 in Classe II (94% della superficie comunale). Inoltre 34 ettari sono interessati da aree boscate (16% circa del territorio comunale);
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale n. 24 denominato "Ambito Ivrea", di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa."; nel suddetto Ambito sono compresi i Comuni di Albiano d'Ivrea, Andrate, Azeglio, Banchette, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Burolo, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Collettero Giacosa, Cossano C.se, Cuceglio, Fiorano C.se, Lessolo, Ivrea, Loranze', Maglione, Mercenasco, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo C.se, Parella, Pavone C.se, Perosa C.se, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Romano C.se, Salerano C.se, Samone, San Martino C.se, Scarmagno, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Vestignè e Vialfre';
- non risulta compreso in alcuna polarità e gerarchie territoriali di cui all'articolo 19 delle N.d.A. del PTC2;
- il PTC2, ai sensi degli articoli 22 e 23 delle N.d.A. inserisce il Comune in un Ambito di Diffusione Urbana;
- sistema produttivo: il PTC2 individua un Ambito di valorizzazione produttiva di Livello 1 ai sensi degli artt. 24 e 25 delle N.d.A. del PTC2;
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è soggetto responsabile;
- infrastrutture per la mobilità:
  - è attraversato dall'autostrada A5 Torino-Aosta;
  - è attraversato dalle S.P. nn. 222 di Castellamonte, 565 di Castellamonte e 69 Quincinetto ;
  - le "Schede interventi sulla viabilità" di cui all'Allegato 7 del PTC2, riportano l'intervento n. 7 "Collegamento Pedemontana - sp.69 - Variante alla ss.26", interessante il tratto dal Casello A5 di Ivrea a nord di Loranze', per nuova sede, tipologia preliminare;
- programma pista ciclabili: è attraversato da una dorsale provinciale esistente;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dalle acque pubbliche del Rio dell'Acqua Rossa;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia una porzione di territorio comunale di estensione pari a 30 ettari all'interno delle "Fasce di rispetto Fluviale";
- tutela ambientale:
  - una porzione di territorio comunale risulta sottoposta a tutela paesaggistico-ambientale ai sensi del Dlgs 42/2004 e s.m.i., quale "Zona circostante l'Autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto" di cui al D.M. 04/02/1966;
  - si rileva la presenza di "corridoi di connessione ecologica (corridors)" e di una "fascia perifluviale" bacino Dora Baltea, di cui all'art. 47 del PTC2;
  - sono presenti "zone umide naturali e seminaturali";

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 19 del 23/04/2013 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone alcune modifiche delle Norme Tecniche di Attuazione ed in particolare all'art.15.

L'Atto deliberativo d'adozione verifica il rispetto dei parametri di cui al quinto comma dell'articolo 17 L.R. 56/77 come modificato dalla recente L.R. 3/2013. La documentazione di variante non riporta la compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica, prevista dalla L.R. 52/2000 art. 5 comma 4;

dato atto che ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, la deliberazione C.C. 19 del 23/04/2013 di adozione della Variante " ... contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale" mentre non contiene il " prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente";

dato atto che ai sensi dell'undicesimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, la deliberazione C.C. 19 del 23/04/2013 di adozione della Variante al P.R.G.I. contiene la puntuale elencazione delle condizioni per le quali la stessa è esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 Misure di salvaguardia e loro applicazione; art. 26 Settore agroforestale, comma 5; art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture, commi 1 e 3; art. 40 Area speciale di C.so Marche; art. 50 Difesa del suolo, comma 2;

tenuto conto che ricade sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal quinto comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 25 marzo 2013, n. 3;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 24/06/2013;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 29/05/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. che il progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Samone, adottato con deliberazione del C.C. n. 19 del 23/04/2013, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 Misure di salvaguardia e loro applicazione; art. 26 Settore agroforestale, comma 5; art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture, commi 1 e 3; art. 40 Area speciale di C.so Marche; art. 50 Difesa del suolo, comma 2;

2 di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.I. vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Samone la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta